



# **RASSEGNA STAMPA**

15 settembre 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

15/09/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Foro Boario, lavori per gli allagamenti</b>	4
15/09/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Voglia di Università il Comune ci pensa</b>	5
15/09/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Case, negozi e verde all'ex Umberto I</b>	6

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

# Foro Boario, lavori per gli allagamenti

## PIOVE DI SACCO

Procedono spediti i lavori per la realizzazione di un nuovo by pass ed una condotta per la raccolta delle acque bianche nella zona del Foro Boario in centro a Piove. Qui, in particolare in via Costa, che risulta essere un po' più bassa della zona circostante e con un notevole numero di abitazioni, sono frequenti gli allagamenti durante le precipitazioni, che spesso scaricano molta acqua in poco tempo, rendendo non facile il deflusso delle acque. «Grazie ad un progetto che ha visto il Comune di Piove stanziare 50.000 euro, la Regione altri 50.000, ed il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** curare la progettazione e la realizza-

zione insieme al nostro ufficio tecnico andiamo a risolvere il problema di raccolta e scarico acque piovane in via Costa e in zona industriale», spiega il sindaco Davide Gianella. Per consentire lo svolgimento dei lavori infatti la viabilità nella zona del Foro Boario piovese è stata modificata, finora con disagi limitati, anche grazie al fatto che il tempo è stato sempre bello: le opere dovrebbero con-

**IL SINDACO: «COSÌ  
RISOLVIAMO IL PROBLEMA  
DI RACCOLTA E SCARICO  
DELLE ACQUE PIOVANE  
NELLA ZONA INDUSTRIALE  
E IN VIA COSTA»**

cludersi verso la fine del mese. «Abbiamo bisogno di sicurezza idraulica declinata con interventi veri, ragionati e studiati, non di promesse o dichiarazioni di intenti - prosegue Gianella -. Procedo anche la sistemazione di via Porto e la progettazione di via Contarina ad Arzerello». Quest'ultima strada, infatti, sarà oggetto di un intervento importante del valore di circa un milione di euro, che vedrà la realizzazione della rete fognaria anche nella frazione del capoluogo; un'opera rilevante, per buona parte a carico dell'Aps-Acegas, la multiutility del Nord-Est attiva nei servizi e nelle reti, attesa da parecchi anni dai residenti.

**n.b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Voglia di Università il Comune ci pensa

► Il consigliere Monegato (M5s) presenta mozione per un corso  
Il sindaco Cereser accarezza l'idea di un master post-laurea

## SAN DONÀ

Far tornare un corso universitario a San Donà. È questa l'idea del consigliere dei 5 Stelle Elio Monegato che presenterà una mozione sull'argomento nel prossimo consiglio comunale di giovedì 17. «La presenza di una sede universitaria accrescerebbe il prestigio della città - spiega Monegato - porterebbe altre attività culturali nel centro storico, aumenterebbe l'offerta formativa per gli studenti e promuoverebbe una certa mobilità sociale. In più ci sarebbe una maggiore presenza di giovani».

## IL PRECEDENTE

San Donà era già stata sede del corso di laurea in edilizia dello Iuav, diretto dal compianto Vittorio Manfron, morto nel 2018. Questa collaborazione con l'Istituto universitario di architettura di Venezia, però, era durata solo

sette anni: avviata nel 2001 con sede all'istituto Scarpa-Mattei, si era conclusa nel 2007. Ma da qualche tempo si è ventilata l'ipotesi di tornare a candidarsi per ospitare dei corsi legati all'università, anche in vista dell'aumento demografico (42mila abitanti) che fa di San Donà il nono Comune più popoloso in regione. Da qui la proposta di Monegato «di sondare questa possibilità con l'Università Ca' Foscari di Venezia, o con altri atenei, in particolare per un corso di Scienze motorie o Fisioterapia che manca a Venezia». Spetterebbe sempre alla Giunta «individuare una sede idonea a disposizione delle attività didattiche, dare vita a convenzioni con università, associazioni di imprenditori, fondazioni e istituti di credito».

Il sindaco Andrea Cereser è favorevole alla proposta, ma vedrebbe bene un master, ossia un titolo accademico rilasciato

dall'università per chi è già laureato in seguito ad uno specifico corso di studi. «Si tratta di una possibilità che va approfondita - spiega il sindaco - Un master riferito al tema della bonifica è un'ipotesi su cui stiamo ragionando da tempo assieme al Consorzio di bonifica. Una collaborazione con università come Padova, Ca' Foscari e Iuav di Venezia è possibile, come dimostrato con il festival della bonifica "Terrevolute", concluso domenica scorsa». Il sindaco precisa che in occasione del centenario dello storico congresso «uno dei risultati da raggiungere nel 2022 sarà dare vita ad un'attività di formazione post-laurea sui temi della bonifica e della fragilità idraulica del territorio. Un corso di laurea vero e proprio presuppone invece una certa sostenibilità economica che in questo momento non sembra realizzabile».

**Davide De Bortoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VOGLIA DI CULTURA** L'istituto Scarpa-Mattei, che fino al 2007 ospitò un corso di laurea in edilizia dell'università Iuav

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

San Donà di Piave  
Voglia di Università il Comune ci pensa  
10€=20€  
CENTRO PIÀVE

# Case, negozi e verde all'ex Umberto I

►Presentato il masterplan con il quale il gruppo Ali conta di riqualificare l'area in abbandono del vecchio ospedale ►Previsti un supermercato, cinque edifici residenziali e una torre destinata a uffici lungo il corso del Marzenego

## URBANISTICA

**MESTRE** Nell'area dell'ex Umberto I, in pieno centro a Mestre, sorgeranno edifici con giardini pensili sulle terrazze e giardini verticali lungo le pareti come va di moda oggi. Secondo il Masterplan del Castelvecchio (chiamato così in omaggio al Castello Vecchio, ossia il borgo più antico di Mestre che sorgeva proprio lì nelle aree prossime a piazza Ferretto) questi palazzi conterranno residenza, di «lusso sostenibile» come la chiama il sindaco Luigi Brugnaro, uffici e ai piani terra portici con negozi che si affacceranno su un nuovo pezzo di parco, due ettari e mezzo circa che diventeranno parte integrante del bosco del Marzenego sul quale il Comune, con la Città Metropolitana e il Consorzio di bonifica stanno lavorando per depurare l'acqua del fiume e per realizzare un percorso ciclabile tra Mestre, Resana e Castelfranco, un altro progetto nel progetto (come nelle matriosche) di riqualificazione e bonifica di tutti i corsi d'acqua che confluiscono nella Laguna.

## NIENTE ALBERGHI

Tornando all'ex Umberto I, nel Masterplan presentato ieri in Municipio a Mestre, che è un abbozzo di idea da discutere e perfezionare in Consiglio comunale ma già con molte caselle al loro posto, è sparito l'albergo: in compenso sorgerà un supermercato di vicinato del gruppo Ali della famiglia Canella (che nel 2019 ha acquistato all'asta i 5 ettari dell'ex ospedale civile mestrino per 26 milioni di euro), un grande park sotterraneo da 350 posti e altri 150 a raso che dovranno essere in grado di soddisfare le esigenze di parcheggio dell'area riqualificata ma allo stesso tempo quelle dei mestrini e di quanti arrivano in città da fuori e che da qualche anno ormai si sono abituati alla grande area di sosta da quasi 500 stalli che si trova immedia-

tamente a ridosso del piazzale Candiani, e quindi del cinema

Img, e dell'area pedonale attorno a piazza Ferretto (spazio che la vecchia proprietà dell'ex Umberto I aveva concesso in uso gratuito al Comune): «Non perderemo parcheggi, anzi ce ne saranno di più perché di sera saranno disponibili anche quelli del supermercato, e la "porta nord" di accesso alla città avrà in più anche i nuovi posti auto tra la stazione Sfmr di via Gazzera e la palestra Ancilotto di via Olimpia» ha spiegato il sindaco Brugnaro che, con Francesco Canella, presidente del gruppo Ali, e il figlio Gianni, vice presidente, ha scoperto il grande plastico. Con loro c'erano Danilo Gerotto, dirigente Sviluppo territorio del Comune, l'architetto Alessandro Checchin di Pianum che si occupa della progettazione degli edifici, e l'architetto Andrea Menegotto in rappresentanza del professor Joao Nu-

nes e di ProAp Landscape Architecture di Lisbona che, sempre su incarico di Ali, pensa alla progettazione paesaggistica.

Quanti saranno in tutto i nuovi edifici? Si comincia col supermercato da 2500 metri quadrati che avrà l'aspetto dei magazzini veneziani con copertura a due falde sulle quali verranno installati pannelli fotovoltaici: unito al verde ciostante, ricorderà gli spazi espositivi delle fiere dell'Ottocento e non avrà un fronte e un retro perché sarà tutto un unico fronte dato che le funzioni di carico e scarico saranno inglobate dentro all'edificio. In secondo luogo verranno costruiti lungo il corso del Marzenego 6 edifici: 5 dedicati alla residenza, e una torre a fianco del condominio Donatello che ospiterà uffici e altre funzioni direzionali. Lo spazio occupato dai palazzi residenziali sarà di 15 mila metri quadrati, e quindi l'operazione offrirà 200 appar-

tamenti per 600 nuovi residenti.

## PEDONI SEPARATI DALLE AUTO

Dei 43 mila metri quadrati disponibili, poi, 25 mila saranno dedicati tutti a verde con percorsi pedonali, compreso quello

del Castel Vecchio che passa per l'antico ponte di entrata in città rimasto ancora in piedi. E tali percorsi saranno completamente separati da quelli destinati alle auto, che scorreranno su piani inferiori e avranno a disposizione una viabilità modificata con una nuova rotatoria su via Circonvallazione che ridurrà la velocità.

Il progetto prevede, infine, di conservare tutti i padiglioni del vecchio ospedale che non sono stati demoliti e che dovrebbero andare al Comune, e ieri Brugnaro ha ribadito che sarà da discutere sulle loro funzioni e il loro riutilizzo.

**Elisio Trevisan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**MASTERPLAN** Un prospetto dell'area dell'ex ospedale ipotizzata dal masterplan presentato ieri in municipio dal Gruppo Ali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato